

In cammino con le Penne nere



In occasione del decennale del Camminaitalia un gruppo di alpini e soci del CAI delle rispettive sezioni piacentine si sono ritrovati al passo dello Zovallo in alta Val Nure per un'escursione fino al Lago Nero. Nel 1999, come si ricorderà, il lungo serpentone di militari in servizio attivo e di appassionati escursionisti attraversò l'Italia, dalle isole agli Appennini e infine alle Alpi. L'amore per la montagna, che caratterizza e accomuna entrambi i sodalizi è stato il catalizzatore di questo nuovo incontro avvenuto in ottobre: fino al lago Nero gli escursionisti sono stati aiutati nel trasporto dei materiali da due meravigliosi muli il cui scalpicciare, familiare a molti degli alpini, avrà sicuramente fatto riemergere vecchi ricordi, e giunti alla meta hanno ricordato i caduti della montagna, tramite Lucio Calderone del Comitato direttivo centrale del CAI, con Gian Luca Gazzola che ha recitato la Preghiera dell'alpino.

Un buon vin brulé organizzato dalle Penne nere ha riscaldato i cuori accompagnando la gustosa grigliata del CAI.

L'ascensione sul Monte Nero ha degnamente sigillato una giornata di amicizia e collaborazione che presto si replicherà.

Crema Gli istruttori lombardi a congresso

Sono stati 125 i corsi organizzati nel 2009 dalle 50 scuole lombarde di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata (due le neonate: Valcalepio e CAI Menaggio). Lo ha comunicato il 17 novembre al congresso di Crema il presidente della Commissione lombarda Antonio Radice. In quattro anni la Lombardia ha anche titolato 80 nuovi istruttori regionali. Con i suoi 198 istruttori nazionali, 396 regionali, quasi 900 sezionali, questa ragione rappresenta in effetti quasi 1/3 delle forze totali afferenti alla CNSASA e vuole contare e darsi da fare, come è nel suo dna. L'importanza delle scuole e il significato da attribuire al concetto di sicurezza in montagna sono stati gli argomenti dell'intervento di Vincenzo Torti, vice presidente generale del CAI.

Dalla Libera, presidente della CNSASA, ha affrontato i temi caldi che stanno impegnando la Commissione nazionale. In primo luogo la

riorganizzazione dei corsi sezionali per raggiungere un'offerta più ampia e un'articolazione più coerente. L'obiettivo è quello di differenziare i corsi attribuendo loro difficoltà crescenti; dai primi approcci con un corso A1 molto ecumenico fino alle iniziali esperienze da capocordata dell'allievo nei corsi di perfezionamento (AR1 in falesia, AR2, AG2, A3, SA3). Le scuole potranno anche svolgere corsi monotematici su materie specifiche come ferrate, arrampicata artificiale su roccia, autosoccorso in valanga, manovre di autosoccorso.

A Renato Veronesi, componente della CNSASA e INSA, è toccato il compito di spiegare genesi e "istruzioni per l'uso" della nuova figura dell'istruttore sezionale. "Più complicato a dirsi che a farsi" ha assicurato Veronesi, grazie alla piattaforma di servizi informatici della CNSASA, già utilizzata dalle scuole per la concessione di nulla osta e altre operazioni ormai eseguibili da tempo collegandosi al sito www.cnsasa.it. Infine Luca Frezzini, IA e membro del Comitato centrale di indirizzo e controllo, ha ricordato che il Club Alpino Italiano persegue e difende un alpinismo di ricerca e di avventura, non solo il modello "plaisir".

Trieste Più luce nella Grotta Gigante

A più di mezzo secolo dall'installazione della prima illuminazione elettrica effettuata nel 1957, la celebre Grotta Gigante (www.grottagigante.it) di Trieste dispone ora di un nuovo impianto, realizzato in modo conforme alla vigente normativa e alla messa in sicurezza della cavità più grande del mondo, visitata annualmente da oltre settantamila persone. Affidata dal secondo dopoguerra alle cure della Commissione grotte Eugenio Boegan della Società Alpina delle Giulie, la meravigliosa caverna (larga 65 metri, lunga 280, profonda 120 e con una volta a cupola alta 107 metri che potrebbe contenere la basilica di San Pietro!) dispone anche di una moderna rete di trasmissioni via radio tra l'interno e una postazione fissa di ascolto. Infine, a quanto si evince da un opuscolo diffuso dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato messo in sicurezza anche il corrimano esistente lungo le ripide scale e gli aerei sentieri che si inerpicano nella grotta. Gli interventi sono stati curati dagli architetti Alessio Fabbricatore e Loredana Venturelli con la collaborazione di Maria Grazia Wilfinger.



Ortona Vent'anni tra Majella e Adriatico

La Sezione di Ortona del Club Alpino Italiano, fondata nel 1991, compie vent'anni. È nata per volontà di alcuni amici appassionati di montagna che, invece di andare a tuffarsi nelle fresche acque

dell'Adriatico nelle calde giornate estive, preferivano andare a sudare e faticare risalendo i ripidi e assolati sentieri della Majella. "Vogliamo provare a vedere quante persone amano la montagna come la amiamo noi e non lo sanno?", si chiesero vent'anni fa i padri fondatori. "Così da allora le stagioni si sono avvicinate", dice il presidente Francesco Sulpizio, "come i tanti soci che si sono alternati, alcuni con entusiasmo e volontà di collaborazione per la crescita del sodalizio e altri che si sono lasciati guidare godendo delle bellezze che la montagna offre ai suoi frequentatori. Un ricco calendario di eventi è stato stilato (www.caiortona.it) per festeggiare questo compleanno e, come sempre, ci auguriamo che ogni socio ne tragga la propria gratificazione".

Treviso Cina segreta a prezzi agevolati

Importanti agevolazioni sono offerte ai soci del CAI in occasione di un grande evento culturale, la mostra "I segreti della Città Proibita - Matteo Ricci alla corte dei Ming" (prenotazioni tel 0422.513150, www.laviadellasetta.info) aperta fino al 9 maggio a Treviso, presso la bellissima Casa dei Carraresi, con i seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì: 9-19; venerdì, sabato, domenica: 9-20. La rassegna, curata da Adriano Mădaro e organizzata dalla Fondazione Cassamarca, offre circa 300 preziosi reperti provenienti dai palazzi imperiali e dai siti archeologici di recente apertura: tra gli altri le due corone imperiali che per la prima volta escono dai



Facilitazioni Famiglie numerose

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo ha deciso di agevolare i soci giovani appartenenti a famiglie numerose di iscritti al sodalizio. Pertanto, a partire dal secondo figlio in poi, al socio giovane è richiesta la quota di 6 euro anziché di 18,50. Per applicare la riduzione, al momento del rinnovo il socio giovane dovrà necessariamente avere un socio ordinario di riferimento (capo nucleo) e appartenere a un nucleo familiare con più di due figli iscritti al sodalizio (vedere circolare a pag. 22).

caveaux blindati di Pechino, una straordinaria collezione di gioielli di corte, le mitiche porcellane Ming, preziosi dipinti su rotoli di seta, mobili intarsiati, abiti in broccato di seta, statue di bronzo dorato, gli antichi strumenti astronomici introdotti alla Corte Ming da padre Matteo Ricci e uno spettacolare modellino in legno che riproduce nei minimi dettagli la Città proibita in scala 1:200 e che copre 40 mq di superficie. Con la tessera del Club Alpino Italiano il biglietto viene ridotto (8 euro anziché 10) e la visita guidata è scontata (40 euro anziché 80 martedì, mercoledì e giovedì, 60 euro anziché 80 venerdì, sabato e domenica).

Ai soci del CAI viene inoltre praticata l'esenzione del diritto di previdenza di 1,50 euro per persona, e il guardaroba (10 euro per gruppo) è gratuito. L'interesse degli organizzatori per il Sodalizio nasce, a quanto gentilmente comunica il vicepresidente di Treviso Aldo Solimbergo, dalla collaborazione avvenuta per la realizzazione del volume "Montagna veneta ieri, oggi, domani" nel quale Mădaro ha dato una bella testimonianza sul tema "Cina e montagna". →

Pubblicazioni

Arrampicata in due volumi

La collana dei Manuali del Club Alpino Italiano si è arricchita di due nuovi volumi dedicati all'arrampicata. Il primo (soci 14 euro, non soci 22) riguarda capacità organiche di base nell'arrampicata e nell'allenamento, il secondo (soci 20 euro, non soci 30) la preparazione fisica e psicologica. I testi di entrambi i volumi, nati dalla collaborazione tra Commissione nazionale scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera e Commissione centrale per le

pubblicazioni, sono a cura di Augusto Angriman. Nel primo volume hanno collaborato Luisa Bedin, Bruno Capretta, Lorenzo Della Vecchia, Luca Donatelli, Donatella Noventa, Andrea Ponchia, Enrico Resia Dani



e Maria Cristina Strocchi, nel secondo Nicoletta Bressa, Bruno Capretta, Sandro Neri, Andrea Ponchia e Maria Cristina Strocchi, disegni di Gabriella Piardi. Come precisa il presidente generale Annibale Salsa nella presentazione, l'opera colma un vuoto nella produzione manualistica "generato dall'esigenza di porre al servizio delle nuove figure di titolati - gli istruttori di arrampicata libera - chiare linee di indirizzo tecnico e formativo uniformi e condivise". Con l'uscita dei due volumi salgono a 21 i manuali del Club Alpino Italiano, mentre altri cinque sono in preparazione.

Gli atti del convegno sull'acqua

"Energia dall'acqua in montagna, costi e benefici" era il tema del convegno pubblico organizzato dal CAI il 13 giugno a Solaro (Milano) di cui ha riferito ampiamente lo Scarpone di luglio che ha dedicato all'evento la copertina. Ora nella

collana del "Quaderni TAM del Club Alpino Italiano" sono pubblicati gli atti a cura della Commissione centrale TAM. Durante il convegno sono stati trattati argomenti inerenti i vari aspetti delle

captazioni delle acque montane finalizzate alla produzione di energia idroelettrica. Nell'ultima di copertina del volume va segnalato un saggio del presidente generale Annibale Salsa sul tema "L'acqua come principio di vita". La pubblicazione di 80 pagine include un compact disc con i testi delle relazioni, la documentazione fotografica e i Power point presentati. Oltre che ai partecipanti al convegno, gli Atti saranno inviati gratuitamente a tutte le sezioni e agli operatori nazionali TAM. Eventuali richieste dovranno essere inoltrate alla CCTAM, presso Giancarlo Brambilla carlobram@alice.it oppure a Miranda Bacchiani mira26@technet.it, indicando l'indirizzo postale del richiedente.

